
***Possono le tecnologie
essere strumento di democrazia partecipata?
Quali le condizioni per l' e-participation?***

Flavia Marzano

- 1 -

Alcuni strumenti normativi

- ART. 9 (Partecipazione democratica elettronica)
 - Lo Stato favorisce ogni forma di uso delle nuove tecnologie per **promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini**, anche residenti all'estero, al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili sia individuali che collettivi.
- ART. 12 (Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa)
 - Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e **partecipazione**.

<http://www.padigitale.it/home/testodecreto.html>

...anche Europei (1 di 4)

- eGovernment for all Europeans Luxembourg
Consiglio dell'Unione Europea: (8 - 9 Giugno 2006) Riconosce:
 - the growing interest in eParticipation and the impact of ICT on activities in the political sphere and welcomes its inclusion in the i2010 eGovernment Action Plan;
 - the importance of innovation as an essential part of eGovernment and the significant contribution of the public sector in achieving the overall Lisbon goals;

...anche Europei (2 di 4)

- eGovernment for all Europeans Luxembourg
Consiglio dell'Unione Europea: (8 - 9 Giugno 2006) Invita gli stati membri a:
 - experiment with innovative **eParticipation** schemes aiming at increasing participation in democratic processes focusing on tools and addressing citizens' demands.

...anche Europei (3 di 4)

- eGovernment for all Europeans Luxembourg Consiglio UE: (8 - 9 Giugno 2006) Invita gli STAKEHOLDERS a:
 - **participate actively** in the process of the implementation of the eGovernment policy agenda by considering public-private partnerships in promoting the development of eGovernment solutions, so that eGovernment solutions should not necessarily be limited to public sector bodies;
 - **actively** contribute to the development of shared roadmaps and put building blocks in place
 - structure the involvement of SMEs, which are essential partners in the deployment at the local level, and of civil society, particularly concerning eParticipation;
 - report on the significant progress made by industry in the realisation of the objectives of the eGovernment i2010 Action Plan."

...anche Europei (4 di 4)

- Dichiarazione di Riga (11 Giugno 2006)

ICT for an inclusive society - Internet per tutti

I ministri europei per una società dell'informazione inclusiva e senza barriere

Firmata all'unanimità da:

Stati membri, Paesi candidati e EFTA

Perché e-democracy

- Gli strumenti di democrazia elettronica favoriscono
 - una partecipazione più costante e più strutturata al processo di elaborazione e condivisione delle decisioni
 - una migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dei programmi attuativi e la raccolta di segnalazioni e osservazioni

Decalogo TALEP2006

- **Politica, Cittadini e Tecnologie:
raccomandazioni per l'e-Participation
del 2010**

[Seconda bozza a cura di Nicoletta Calzolari e Flavia Marzano]

<http://www.ilc.cnr.it/TALeP>



Decalogo TAlEP2006 - Premesse

- La Partecipazione democratica si deve basare sulla conoscenza e per poter garantire il passaggio dal divario digitale alle “opportunità digitali” - ovvero per una reale e diffusa e-Participation - i soggetti da coinvolgere sono la Politica, i Cittadini e le Tecnologie.
- Manca una “reale” volontà politica sia a livello centrale che locale (paradossalmente, non sono i cittadini a non partecipare, sono gli eletti...)
- Le tecnologie per la partecipazione – tra cui le tecnologie per la collaborazione e la comunicazione e le tecnologie per l’accesso alla conoscenza e ai contenuti – sono mature; alcune di queste sono già in uso per l’e-Participation, altre, forse le più innovative, non ancora.
- La Banda Larga, gli strumenti come la Carta di Identità Elettronica (CIE) e le tecnologie di e-Participation devono essere considerate “infrastrutture” abilitanti (si veda schema allegato).

Decalogo TAlEP2006 - Premesse

- La multidisciplinarietà è indispensabile per ottimizzare il processo innovativo e per evitare sprechi e duplicazioni: le tecnologie vanno condivise in una visione globale non solo tecnologica ma anche politica.
- Per migliorare e aumentare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti al cittadino è necessario riorganizzare i processi di back office e l'organizzazione della Pubblica Amministrazione.
- Non bisogna sottovalutare il fatto che l'applicazione delle tecnologie alle strutture della Pubblica Amministrazione richiede necessariamente una preventiva riorganizzazione delle strutture stesse.
- Per facilitare i processi di innovazione e aggiornamento è indispensabile prevedere che le Pubbliche Amministrazioni supportino e gestiscano nel tempo i cambiamenti

Decalogo TAlEP2006 – Premesse

- I cittadini si allontanano sempre di più dai processi politici (partecipazione sempre minore al voto e alla vita dei partiti...) e c'è una sempre maggiore sfiducia nelle azioni dei governi e nella loro efficacia.
- I cittadini hanno diritto di accesso ai contenuti e ai saperi come presupposto per una vera democrazia e partecipazione.
- Esistono da tempo modelli aperti di diffusione della conoscenza e di partecipazione e cooperazione (Wikipedia, comunità del Software Libero,...).

Decalogo TAlEP2006 –

Raccomandazioni generali

- La politica dovrebbe avere una visione strategica finalizzata alla definizione dell'e-Participation del 2010.
- È la politica che deve supportare le tecnologie e non viceversa.
- Esistono molte eccellenze nel campo dell'e-Participation: è necessario lavorare per un “sistema Paese” mettendo a sistema le eccellenze, verificandone e garantendone la sostenibilità.
- La politica dovrebbe trovare il “coraggio” di attivare con determinazione l'e-Participation con la certezza del miglioramento delle prestazioni e una maggiore soddisfazione di cittadini nel medio/lungo termine.

Decalogo TAlEP2006 –

Raccomandazioni generali

- La politica deve fare propria la vocazione democratica e inclusiva di internet per migliorare la qualità democratica del Paese.
- bisogna puntare sulle tecnologie per la partecipazione e investire sul loro utilizzo per l'e-Participation del 2010.
- Le tecnologie possono/devono essere utilizzate per rafforzare il processo democratico: per migliorare trasparenza, accessibilità, accesso ai contenuti, condivisione della conoscenza.
- Bisogna allargare e consolidare i modelli di diffusione della conoscenza e di partecipazione esistenti e ampliarli con le tecnologie più innovative come volano per l'innovazione, l'alfabetizzazione telematica e per nuove forme di economia, di lavoro e di coesione sociale.

Decalogo TAlEP2006 –

Raccomandazioni generali

- La valutazione sull'e-Participation è importante e deve essere basata su una approfondita conoscenza dei dati: bisogna definire i criteri di valutazione per la partecipazione con indicatori chiari per un monitoraggio serio – possibilmente fatto da ente esterno alla PA.
- I cittadini devono essere informati sulle tecnologie disponibili per la partecipazione.

Decalogo TAlEP2006 –

Raccomandazioni operative

1. Il Comitato su Banda Larga e CIE che include i Ministeri di Gentiloni, Lanzillotta e Nicolais potrebbe prevedere di includere anche le tecnologie avanzate per l'e-Participation (cfr punto 6).
2. È necessario prevedere finanziamenti affinché l'e-Participation diventi una prassi diffusa e un metodo di lavoro e non resti semplice sperimentazione.
3. Occorre prevedere che ogni progetto includa una percentuale di spesa dedicata alla comunicazione e alla partecipazione.
4. Occorre definire indicatori e modalità di certificazione partecipativa dei progetti.

Decalogo TAlEP2006 –

Raccomandazioni operative

5. Si dovrebbe costituire un gruppo di lavoro per l'attuazione dei punti del presente documento.
6. L'investimento nelle tecnologie per la partecipazione dovrebbe prevedere un motore di ricerca "intelligente" (cioè basato su tecnologie linguistiche, ontologie, ecc.) come strumento di accesso alla conoscenza da parte dei cittadini.
7. È necessario definire un piano d'azione per evidenziare e colmare il divario fra stato dell'arte tecnologico e uso reale di tecnologie nell'e-Participation; tale piano deve prevedere anche un costante monitoraggio per effettuare i necessari aggiornamenti anche dal punto di vista tecnologico [i deliverable 5.1 e 5.2 del Network of Excellence DEMO-net possono costituire un primo input (<http://www.demo-net.org/demo>)].

Decalogo TAlEP2006 –

Raccomandazioni operative

8. Per una più estesa partecipazione dei cittadini è necessario prevedere una opportuna formazione anche all'uso delle tecnologie sia per i cittadini, che per i politici e gli amministratori.
9. Le Pubbliche Amministrazioni devono fare proprio un modo partecipativo di gestire le tecnologie e in particolare devono consentire agli utenti di interagire, commentare i contenuti dei siti e fornire contenuti propri.
10. Le PA devono sviluppare e rendere permanenti le varie metodologie di raccolta dei feedback, mettere in evidenza i contenuti piu' richiesti dei siti, pubblicare i servizi online ancora in fase di sviluppo per aprirli alle osservazioni e ai test da parte degli utenti stessi.

Decalogo TAlEP2006

e-Participation



Survey e-democracy 2006 (1 di 2)

- Obiettivo: verificare la presenza, sui siti istituzionali delle 8 Province che hanno attivato un progetto di e-democracy con il cofinanziamento del CNIPA, la disponibilità di **canali e/o strumenti** per la **partecipazione attiva dei cittadini**.

- BS “START”
- CS “IN CHIARO”
- GE “DE.CI.DI.”
- ME “METROPOLIS”
- PD “PIE.GOT”
- PR “PARTECIPA IL SOCIALE”
- RM “PRODEAS”
- TE “TED”



Fonte: Netics – info@ics-files.it

Survey e-democracy 2006 (1 di 2)

Survey e-democracy

	BS	CS	GE	ME	PD	PR	RM	TE
Sezione partecipazione	0	1	0	0	0	1	0	0
E-mail presidente	1	1	1	1	1	1	1	1
E-mail assessori	1	1	1	1	1	1	1	1
E-mail consiglieri	0	0	1	0	0	1	0	0
Telefono Presidente	1	0	0	0	1	1	1	1
Telefono Assessori	1	0	0	0	1	1	1	1
Newsletter	1	0	0	0	0	1	0	1
Forum / Blog	0	1	0	0	0	1	1	0
E-poll	0	0	0	0	0	0	0	0
URP: segnalazioni reclami	1	0	0	0	1	1	0	0
URP: citizen satisfaction	0	0	0	0	1	0	0	0
Rating	6	4	3	2	6	9	5	5

0 = Assente

1 = Presente

Fonte: Netics – info@ics-files.it

PRODEAS

1 di 8

■ PRODEAS

PROvincia Digitale e Accesso Sociale

Sistema di concertazione on line sui temi della società dell'informazione e della conoscenza e in particolare sul Piano di Innovazione Digitale

■ Obiettivi (1 di 3)

- Favorire la partecipazione diffusa ai processi decisionali riguardanti i piani di innovazione provinciali.
- Coinvolgere associazioni di categoria, Terzo Settore e altre realtà anche non strutturate nel processo generale di definizione delle politiche sull'innovazione.

■ Obiettivi (2 di 3)

- Consentire la elaborazione condivisa delle politiche, il monitoraggio e la valutazione dei provvedimenti attuativi, attraverso un portale specializzato a supporto dell'informazione e del dialogo, da parte dalle realtà associative e dagli "attori" potenzialmente interessati.

■ Obiettivi (3 di 3)

- realizzare una applicazione specifica per la concertazione da riusare internamente (altre aree tematiche nell'ente locale Provincia di Roma) e sul territorio (concertazione sui Piani di Innovazione in altri enti)

■ Come?

- ➔ portale dedicato www.provinciadigitale.roma.it attraverso il quale:
 - ▶ partecipare on line all'elaborazione di *policy* in relazione ai piani di innovazione
 - ▶ prendere parte al dibattito di definizione delle proposte di delibera provinciale
 - ▶ monitorare l'attuazione dei provvedimenti e l'avanzamento dei progetti avviati.

- Perché?

- Ciascun partecipante al processo può contribuire a modificare e arricchire il Piano di Innovazione Digitale attraverso le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

- Per partecipare compilare il modulo:

- www.provinciadigitale.roma.it/adesione.htm

- Chi può partecipare?
 - Enti Locali della Provincia di Roma
 - Istituzioni pubbliche
 - Scuole / Università / Centri di Ricerca
 - Imprese
 - Associazioni di cittadini
 - Parti sociali

PRODEAS

8 di 8

■ Per informazioni

→ e-mail: segreteria@provinciadigitale.roma.it

→ tel. 06 67667611 - 69799612

→ fax 06 6784636



“Oggi la gente è più informata, ma ha bisogno di avere un vero contatto con i politici. Il fatto che personalità europee come Margot Wallström [VP Commissione Europea] tengano un blog, accettino di condividere i propri sentimenti e di rispondere ai commenti degli internauti è un segno molto positivo. Ma per vedere on line i diari degli alti dirigenti ci vorrà ancora molto tempo! Semplificare la relazione tra il cittadino, ormai semplice consumatore, e le istituzioni è diventata una necessità vitale.”

Eric Legale è direttore della società Issy Média
<http://www.cafebabel.com/it/article.asp?T=T&Id=7131>

L'intera presentazione è sottoposta a licenza Creative Commons: *Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo 2.5 (Italia)* <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/legalcode>

marzano@cibernet.it

